



# La localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

**SEMINARIO NAZIONALE**

**IL CONTRIBUTO DI**

Ernesto Baglioni  
(Soc. Agr. C.O.P.A. Soc. Coop.)



Soc. Agr. C.O.P.A. Soc. Coop.  
Via P. Nenni, 7– 01011 – Canino (VT)  
[www.copacanino.it](http://www.copacanino.it) – [info@copacanino.it](mailto:info@copacanino.it)

pec : [copacoop@open.legalmail.it](mailto:copacoop@open.legalmail.it)

Spett.le

**SOGIN SPA**

Alla cortese attenzione

*Ing. Fontani  
Dott. Chiaravalli  
Consiglio Amministrazione Sogin*

**SI INVIA QUESTO DOCUMENTO PER ESPRIMERE LA MIA CONTRARIETÀ ALLA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO DI SCORIE NELLA TUSCIA E PER CHIEDERE L'ESCLUSIONE DALLA CNAPI DELLE VENTIDUE AREE POTENZIALMENTE IDONEE IVI INDIVIDUATE.**

La scrivente Soc. Agr. C.O.P.A. Soc. Coop. nella persona del presidente e legale rappresentante Baglioni Ernesto, con la presente intende esprimere la ferma ed irremovibile contrarietà alla realizzazione del deposito di scorie radioattive nel territorio della Provincia di Viterbo ed in particolar modo nei siti individuati nei Comuni di Canino e Montalto di Castro.

Tale parere negativo unisce la voce di 150 aziende agricole associate alla scrivente cooperativa che, operano sul territorio interessato dalla CNAPI, in un contesto produttivo, efficiente, organizzato e sostenibile.

Un contesto che opera in una zona che vanta la DOP CANINO per l'olio Extravergine di Oliva, l'IGP del Carciofo Romanesco e l'IGP dell'Asparago Verde di Canino. Un territorio che ha investito tanto nelle proprie aziende agricole e nel loro ammodernamento continuo e che non merita e non può accettare una tale scelleratezza.

Trovarsi un deposito nazionale di scorie radioattive, oltre ad un pericolo per la popolazione, i lavoratori, i turisti, diventerebbe anche un rischio per i consumatori che acquistano i prodotti in tutta Italia. I prodotti, Olio extravergine di oliva, vino, formaggi, prodotti ortofrutticoli, frutta secca, carne di allevamenti, come già avvenuto in altre zone d'Italia, perderebbero credibilità e prestigio agli occhi del consumatore. La Grande Distribuzione Organizzata (Coop, Conad, Esselunga, Eurospin, Lidl, Pam) tutte grandi catene che oggi si riforniscono nella zona smetterebbero di acquisire prodotti alimentari al solo scopo cautelativo. I terreni e le aziende agricole perderebbero di valore e di prestigio.

Il danno è incalcolabile, diretto sulle produzioni ed indiretto sui terreni e sui fabbricati agricoli che perderebbero di valore.

In particolare la scrivente cooperativa intende contestare fermamente i seguenti punti ed inoltrare a Sogin le seguenti osservazioni:



Soc. Agr. C.O.P.A. Soc. Coop.  
Via P. Nenni, 7– 01011 – Canino (VT)  
[www.copacanino.it](http://www.copacanino.it) – [info@copacanino.it](mailto:info@copacanino.it)

pec : [copacoop@open.legalmail.it](mailto:copacoop@open.legalmail.it)

1. La definizione del Lazio come regione avente una posizione “baricentrica” è assolutamente da contestare, la maggior parte delle scorie radioattive tornerebbe nel Lazio, dalla Francia e dall’Inghilterra o comunque dalle regioni del Nord Italia, pertanto stoccare i rifiuti in una zona così lontana da quella dove sono al momento stoccati e prodotti è un aggravio di costi enormi nel tempo. Si giocherà sui trasporti di questo materiale pericolosissimo il vero costo per la sua gestione e per la collettività.
2. I trasporti continui a cui assisteremo nelle nostre strade, non saranno privi di disagi, rischi e possibili incidenti, che potrebbero arrecare problemi notevoli alla circolazione ma soprattutto alla salubrità delle coltivazioni che nella zona sono diffusissime ovunque e anche vicine alle strade di percorrenza.
3. Le indicazioni della CNAPI hanno investito un territorio, ed in particolare quello di Montalto di Castro e Canino, da anni al centro degli interessi dell’apparato produttivo italiano dell’energia elettrica. Il territorio di Canino e Montalto di Castro si trova da sempre devastato da ben tre centrali, due a Civitavecchia (di cui una a carbone) ed una quella di Montalto di Castro che per anni ha inquinato pesantemente tutta l’area circostante. Pertanto questo territorio ha già pagato pesantemente, in termini di vite umane e di inquinamento.
4. È in fase di progettazione, già approvata dal Ministero della Transizione ecologica una enorme centrale a Turbogas sul sito della vecchia centrale Alessandro Volta da Montalto di Castro che verrà realizzata nel giro di pochi anni da ENEL in sostituzione di quella a Policombustibile. Sembra impossibile che a distanza di pochi chilometri si voglia costruire la centrale a Turbogas e il deposito di scorie radioattive, sembra quasi un accanimento contro questo territorio che vuole vivere di agricoltura e turismo.
5. È indispensabile verificare i danni di natura economica che un impianto del genere, soltanto con la proposta di essere costruito in un’area a vocazione agricola e turistica, può generare nell’economia locale.

Una larga serie di errori metodologici caratterizzati dalla mancata o errata applicazione dei criteri di esclusione condanna alla “idoneità” una lunga serie di aree che dovrebbero essere escluse qualora detti criteri fossero applicati correttamente. Tutte e quattro le aree identificate nel territorio di Montalto di Castro alla luce di una corretta revisione dei Criteri di Esclusione risultano suscettibili di esclusione dalla CNAPI.



Soc. Agr. C.O.P.A. Soc. Coop.  
Via P. Nenni, 7– 01011 – Canino (VT)  
[www.copacanino.it](http://www.copacanino.it) – [info@copacanino.it](mailto:info@copacanino.it)

pec : [copacoop@open.legalmail.it](mailto:copacoop@open.legalmail.it)

Una inquietante serie di carenze metodologiche condanna ad una piena “idoneità” aree definite “favorevoli” che anche alla più banale revisione critica risultano in realtà a dir poco “meno favorevoli”.

E’ stata fatta una valutazione riguardo i sicuri danni economici derivanti dalla presenza sul territorio di un deposito nazionale di scorie radioattive?

Un territorio come questo, ricco di agricoltura di valore e di turismo enogastronomico quali vantaggi potrebbe avere se non un degrado certo da questa scelta?

La soc. Agr. C.O.P.A. Soc. Coop. ed i propri soci confidano che realmente l’operato della Sogin sia discutibile sulla base di valutazioni tecniche specifiche e che il perseguimento dell’interesse legittimo dello Stato possa avvenire attraverso scelte le più corrette e garantiste.

Canino, 29.09.2021

